



April 20, 2020



Lo Studio Cintioli & Associati e lo Studio Pirola Pennuto Zei hanno assistito con successo TicketOne Spa nel procedimento.

Il Consiglio di Stato, Sessione Sesta, con sentenza pubblicata lo scorso 14 aprile 2020, ha stabilito l'illegittimità del provvedimento con cui l'AGCM aveva attribuito a TicketOne Spa la responsabilità di non avere impedito la diffusione di biglietti sul mercato secondario, e deciso per una sanzione pecuniaria di oltre 1 milione di euro.

In precedenza, il TAR Lazio, con sentenza n. 2330/2018, aveva annullato integralmente il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e la collegata sanzione pecuniaria.

TicketOne è stata assistita nel procedimento dallo Studio Cintioli & Associati con un team guidato dall'avv. Fabio Cintioli e con l'avvocato Paolo Giugliano, unitamente all'Avv. Maurizio Bernardi, socio dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati.

Involved fees earner: Fabio Cintioli – Cintioli & Associati; Paolo Giugliano – Cintioli & Associati; Maurizio Bernardi – Pirola Pennuto Zei & Associati;

Law Firms: Cintioli & Associati; Pirola Pennuto Zei & Associati;

Clients: TicketOne S.p.A.;



Cintioli e Pirola Pennuto Zei vincono al CdS per TicketOne

Cintioli & Associati e Pirola Pennuto Zei hanno ottenuto davanti al Consiglio di Stato un'importante pronuncia in materia di pratiche commerciali scorrette nel settore dell'*online ticketing*.

Il team dello Studio Cintioli & Associati – guidato dal professor Fabio Cintioli (nella foto) e con il supporto di Paolo Giugliano – unitamente Maurizio Bernardi, socio di Pirola Pennuto Zei, ha assistito con successo TicketOne nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato dimostrando la illegittimità del provvedimento con il quale l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva attribuito a TicketOne una pratica commerciale scorretta relativa alle attività di vendita *online* di biglietti per i concerti di maggior richiamo (c.d. *hot events*), sostenendo che la società non avesse impedito la diffusione di biglietti sul mercato secondario ed avesse dunque arrecato un pregiudizio ai consumatori.

Il Consiglio di Stato, con l'odierna sentenza n. 2414/2020, ha definitivamente accertato l'illegittimità del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e della collegata sanzione pecuniaria di oltre 1 milione di euro, che pure avevano avuto grande risalto e diffusione mediatica. Le ragioni di TicketOne, peraltro, erano già state positivamente valutate dal TAR Lazio con la sentenza n. 2330/2018.

Nel dettaglio, la sentenza del Consiglio di Stato riconosce che le contestazioni mosse dall'Autorità risultano contraddette in radice da numerose circostanze, anche in considerazione del fatto che proprio TicketOne aveva dimostrato di aver adottato diverse azioni al fine di contrastare proprio il fenomeno del secondary ticketing attraverso i propri sistemi informatici.

La sentenza ha un'importanza che va oltre il caso di specie, perché spiega che, nelle istruttorie preordinate all'accertamento di una pratica commerciale scorretta, è sempre necessario tener conto delle prove documentali fornite dall'impresa nel corso del procedimento, le quali non possono essere superate da mere affermazioni di segno contrario non supportate da documentazione probatoria.



Cintioli vince per TicketOne al Consiglio di Stato

Coinvolto anche Pirola Pennuto Zei nella pronuncia che ha sancito l'illegittimità della sanzione irrogata dall'Agcm con riferimento al fenomeno del secondary ticketing Cintioli e Pirola Pennuto Zei hanno ottenuto dinanzi al Consiglio di Stato la pronuncia di illegittimità del provvedimento con cui l'Agcm aveva attribuito a TicketOne la responsabilità di non avere impedito la diffusione di biglietti sul mercato secondario e comminato una sanzione pecuniaria di oltre 1 milione di euro.

Il team di Cintioli è stato guidato da Fabio Cintioli (in foto) con il supporto di Paolo Giugliano ; Pirola Pennuto Zei ha agito con il socio Maurizio Bernardi.

Le ragioni di TicketOne, peraltro, erano già state positivamente valutate dal Tar Lazio a marzo 2018.

Il fenomeno del secondary ticketing è stato oggetto anche di altre recenti pronunce, come quella che ha visto protagonista Live Nation, assistita da

Tremonti Romagnoli Piccardi, e la vicenda che ha coinvolto l'ex amministratore di Vivo e Vivo Concerti, assistiti rispettivamente da